

Valentina Baldazzi, Silvia Suppi, Lucilla Cicchetti.

Pulcinella Teresina e la Morte: una “Bagattella” per il workshop “Cinema e Sogni” del 2006.

Questo lavoro è sostanzialmente la trascrizione di una Bagattella rappresentata durante il Corso di Perfezionamento in Psico-Oncologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica del S. Cuore di Roma, nell’anno 2006. Al Corso partecipavano gli iscritti al primo Corso Regionale per clown – dottori della Regione Lazio. Fatto originale, ma per nulla estraneo alle tematiche della Psico-Oncologia, poiché il clown – dottore compare sempre più spesso tanto nei reparti di oncologia pediatrica, quanto altrove in ospedale o a domicilio dei piccoli pazienti. Lo sguardo trasgressivo di Pulcinella sulla morte ha permesso riflessioni inaspettate ai corsisti che provenivano dalle professioni tradizionali (medici, infermieri, psicologi, ecc.), in particolare a partire da tema del “danneggiamento” caro a Pulcinella. Tali riflessioni sono riportate nell’articolo successivo, che riporta il lavoro dei corsisti durante il Workshop “Cinema e Sogni”, centrato proprio su questa Bagattella, che fu filmata durante la rappresentazione in modo da poter essere ripresentata ai corsisti la sera prima del Workshop, come matrice per i sogni della notte, oggetto del social dreaming successivo, come ormai è nello schema tradizionale di lavoro del workshop.

“A volte accade che, camminando sulle foglie secche della tradizione che coprono le strade alberate, si possa scivolare in uno di quei buchi della memoria, oscuri e solari, luce sfrangiata del passato o presagio del futuro. Allora, solo allora, le guarattelle danzano l’antica ronda”.¹

Pulcinella deve la sua grande diffusione nel mondo intero al Teatro dei Burattini, al fatto che il burattino richiede un solo operante e un piccolo casotto trasportabile, chiamato anche castelletto (da *castellum* che nel medioevo definiva la scena della Sacra Rappresentazione).

Pulcinella è un eroe marcatamente ambiguo, dalla sessualità polimorfa. Un arguto rivoluzionario del quotidiano, irriverente filosofo dall’ancestrale anarchia, servitore “con filosofia” di regole incomprensibili, rimescolatore di linguaggi sonori e dei sentimenti intrappolati. Semplice e di buon cuore, affascina il pubblico con le variazioni del suo stato d’animo. Imbroglione però sincero è un servo balordo e insensato che se ne esce con battute comiche.

Nel teatro delle guarattelle, Pulcinella ha una voce stridula, quando fa il suo ingresso in scena si fa annunciare da una serie di pernacchie, allusive alle funzioni corporali, con le quali cadenza i suoi discorsi in modo tale da sradicare ogni regola della conversazione. I dialoghi fra i personaggi in scena sono ricchi di affermazioni assurde e giochi di parole che abbattano ogni regola razionale e linguistica, come accade in quelle attività verbali che divertono i bambini nella fase di acquisizione del linguaggio.

Questo teatro che è azione e non rappresentazione, che trova in ogni suo singolo episodio la propria giustificazione scegliendo la convenzionalizzazione estrema, che lascia sullo sfondo la parola e il logocentrismo, rifiuta una storia raccontata e propone invece “singoli episodi, singole gag”. Il particolare rapporto che intercorre fra il burattinaio e il suo pubblico è conseguenza della “discendenza dal rito” del teatro dei Burattini.

Lo spettacolo delle Guarattelle viene di volta in volta costruito dal Burattinaio, che ha a sua disposizione un repertorio vasto di frasi e trame narrative. Le trame, le espressioni, gli episodi elaborati sono tutti tradizionali. Per fare uno spettacolo si montano i diversi brani cercando di dare un senso unitario. I brani più usati sono: il posto privato, la scena del cane, il fidanzamento di

¹ R. De Simone *Le Guarattelle, fra Pulcinella, Teresina e la Morte*. Sorrento (NA), F. Di Mauro, 2003

Pulcinella , le scene della morte, l'arresto di Pulcinella, i combattimenti, la confessione, l'impiccagione. Ogni movimento narrativo si avvia in conseguenza di un "danneggiamento" usato come pretesto da pulcinella al quale egli risponde come un'eroe-vendicatore, ottenendo come ricompensa il fidanzamento-nozze con Teresina. Su questo semplice schema favolistica si articola il dramma pulcinellesco.

Entra pulcinella

Brbrbr attenzione attenzione che incomincia lo spettacolo!

Entra cantando.

Ehehehe! Buongiorno a tutti quanti. Come state? State bene?... non ho capito...
Ho chiesto state bene? Mi voglio presentare... io sono pulcinella cetrulo, nato da tammero e catammero cerulo e madama papera trent'ova! Risiedo a Napoli ma il mio domicilio è in ogni luogo! Vulite mo sentire la giusta raggione? A me piace tanto o cappello bianco a coppolone! Maschera nera col naso a becco perché song un pulcinella vero! Colletto bianco dal saponaro l'aggio comprato e che vulite pochi soldi ma pigliato!! Giubba e calzoni bianchi a sacco, uno a fascia due li calzoni, tre il camiciotto mo dodici e ventitre giocateveli al lotto! UUUUHHH sono venuto qui questa mattina per fare una bella serenata alla mia fidanzalata Teresina... uhh comme è bella! Cielo benedica... pare na primavera spampanata... prima di svegliarla vi voglio raccontare nu fatt assai curios! Tutto fiero e baldanzoso oggi all'alba mi scetai per venire qui, dinanzi ad un pubblico speciale come a voi... dentro questo bel polliclinico che mi aspettava spazientato... davanti al professor Mesci Mesci... i miei ossequi... (*Pulcinella fa un inchino verso il Dr. Nesci ed il Dr. Poliseno*) e al professor Polifemo (*Pulcinella si diverte a storpiare i nomi dei conduttori del Corso*) una battuta sul nome del... che di occhi nu ne tene solo uno, è chiaro!

e agg intravisto da lontano ommeni vestiti come a me!... Ho pensato: lo spettacolo è già cominciato?

Mi sono avvicinato quatto quatto per vedere meglio e agg sentito: "nun facimmo i porci, mantenimece puliti..." pe mancanza e denari Pulcinella si è perduto per la via... Pulcinella è smocco... credono pe sta terra... ma chilo fa lo llocco pe non andare alla guerra e aspetta lo minuto che pure a dà torna, p'addeventa saputo e farci stralunà... e allora pubblico gentile eccomi qua!... tremate il mondo è una rotella... qui si da sfratto all'affanno e si allunga la vita per cento anni...

Teresina! Teresina bella! Adesso la sveglio...

4 COLPI SULLA RIBALTA

Teresina Teresina affacciate al balcone ca te voglio fa sentì una bella canzone!

Siente o bella, se non ti dispiace, i tuoi capelli sono sarde aglio e costatielle.

Questa fronte con le ciglia dorate so mazzune marmore e aiate

Quest'occhi così chiagnosille so...

ARRIVA IL CANE

Ma guardate un po'... invece di affacialarsi la mia fidanzalata è venuto fuori questo coso nero... e tu che vuoi?

CANE ABBAIA

Vattenne... hai capito che te ne devi andare si o no?
Stai attento che te piglio a capocciate! hai capito?

CANE ABBAIA INIZIA IL COMBATTIMENTO IL CANE SI FERMA

Adesso aspetta che ti piglio con le buone... mamma mia che ti possano friggere!
Momenti s'afferrave il braccio in bocca!

IL CANE SI CALMA

Ue ue... si sta buono buono... com'è buono bambini...
O piccolino , o patrone te vuole bene
O patrone te compra
(il cane apre la bocca)... chiudi la bocca
o patrone t'accarezza, o patrone si tu te stai zitto te compra il pasticcetto!
Ti piace?

IL CANE ABBAIA

Stai buono! Che vuoi fare?
Pulcinella scappa
Stai buono... oh mamma mia bella!

IL CANE LO AGGUANTA

Aiutatemi... il cane mi ha mozzicato il braccio... u come faccio... padrone del cane!
Acchiappate il cane afferrate il cane puozza passa nu guaio a te e o cane. Aiuto aiuto polizia polizia... quando li cerchi non li trovi mai!

ENTRA LA GUARDIA

Che c'è, chi è... chi mi ha chiamato?... chi ha chiamato la polizia? Ah sei tu Pulcinella... che ti è successo questa volta?

Veramente è la prima volta che mi succede e si tratta di una cosa molto seria!

Di che si tratta allora? Che ti è successo?

Come che mi è successo? Ma che sei cecato? Pozz passa nu guaio! Non lo vedi che il mio braccio lo tiene in bocca un cane?

Oh è proprio vero... ma è un duro? Ma non lo sai Pulcinella che i cani attaccano i pezzenti?

Avete sentito? Cencio dice male di Straccio! Se non ti sbrighi a togliermelo di

dosso questo cane mi sbrana!

E che vuoi che sia... per un morso... si vede che non ha trovato niente da mangiare... povera bestia, e tanto poi due ne tieni de braccia... non mi sembra di conoscerlo... ehi mascalzone di un cane... lascia il braccio di Pulcinella che ti devo arrestare!

Ehi... mascalzone di un cane... lascia il braccio di Pulcinella che ti deve arrestare!

Ricordati Pulcinella. Tre so e putient: o papa, o rre, e chi nun tiene niente!
Avanti vieni... e staccati... ma è buono... pulito... è educato... lo vedi Pulcinella?
Con le buone maniere si ottiene tutto! Guarda come è docile!

IL CANE SI INFURIA E INSEGUE LA GUARDIA

Oh... finalmente... mamma mia che paura... hai visto com'era buona la bestiaccia?
Quando il cane avrà finito di morderti... arrestalo... perché questo è il tuo dovere!
Ehheh ehhe... è inutile a mettere rum... chi nasce strunz... nun po' diventà baba!

VOCE FUORI CAMPO: aiuto aiuto... mi si è mangiato!

Oh povera guardia, poveretto... come è stato generoso a farsi uccidere così...

Adesso però chiamo la mia sfidanzalata profumata e canto... Teresina! Teresina!
Affacciate al balcone che te devo far sentire una bella canzone!

Lasciatemi cantare.....

ENTRA LAMPA DARIO

Ehheeh ma se po' sapè che è sto lamento? Non ce l'hai un altro posto per abbaiare?

Ue, ma che m'hai preso per un cane?

Ma quale cane... peggio, peggio!

Io sto facendo la serenata alla mia sfidanzalata, scusa ma lei chi è?

Non mi conosci?

Mai visto prima!

Permetti che mi presento?

Preche... preche...

Io sono il professor Lampa Dario

Come come?... Lampadario?

Lampa. Si Lampa... Dario. O Dario Lampa se preferisci.

Allora mi presento anch'io... lume a petrolio!

Ma quale lume a petrolio? A me mi hanno detto che un certo Pulcinella, un guitto per eccellenza, allegro e ineffabile, col suo vestitino bianco, ammicca i suoi ammiratori con paroline e frasi spiritose, dilettrandosi in motti intelligenti e sagaci...

Mai sentito annuminare...

Ma come no?... quello con l'accento napoletano, col naso a peperone!

Ha parlato jonni deep

Bhe... tutte le sere viene qui e si mette a corteggiare la signorina Teresina che è la mia fidanzata!

Ue vattenne! Quella è la nammurata mia!

Che cosa? Teresina mi ha giurato il suo amore... a me ha promesso il cuore!

A me ha promesso il fegato e nu polmone!...

Adesso basta! quella donna è mia! Non la possiamo sposare entrambi!

E non fa niente... se non possiamo sposarci in tram vuol dire che ci sposiamo sull'autobus!

Pulcinella... lo vuoi capire che Teresina ama solo me?

A me questa storia non mi piace... Teresina... così mi lasci, ingrata!

Queste sono le promesse che mi facesti? Questo è l'amore?

Vattenne brutta sciapia infernale ad abitare nelle più fredde stanze del Caucaso!

Vattenne infedele, inumana!... su su cieli fulminate quest'ingrata! Che possa essere scorticata...

Stella stellatela! Agrissi agrissatela! Venti ventilatela! Acqua adacquatela! Prete pretatela, fuochi sfuocatela, becchi beccatela, pesature pesaturatela, galli n'gallatela, pisce piscatela, monti montatela, seghe segatela, toppe toppatela!...

Basta così Pulcinella... vuol dire che ci batteremo a duello!

E che è sto budello?

Avanti come lo facciamo?... in bianco?

No, no... è meglio che lo facciamo col pomodoro!

Che cosa?

Il tortello!

Ma quale tortello! Io volevo dire: come vogliamo combattere? Con il coltello o la

pistola?

No guarda, io sono delicato di stomaco e il ferro non lo digerisco. È meglio che facciamo a bastonate!

E va bene, ti voglio accontentare! Andiamo a prendere due bastoni... e preparati a morire! A lava' a capa ao ciuccio se perde o tempo, l'acqua e o sapone!

PULCINELLA (TREMANTE E RIVOLTO AL PUBBLICO)

Uagliò sento puzza di mazzate...

RIENTRA IN SCENA LAMPA CON UN BASTONE

Ue lampada! E che vuò fa co sta mazza?

E' semplice... ti voglio addrizzare le gambe!

Ma io mica tengo le cosce storte!

Ah no? Allora io prima te le storco e poi te le addrizzo un'altra volta!

Ue ue... lampada! Piano piano senno ci facciamo male!

Avanti!

PULCINELLA SI RIVOLGE AL PUBBLICO

Avanti avanti che c'è posto, venite avanti!

Ma che dici? In guardia!

E' tornata la guardia? Signora guardia io non ho fatto niente... è questo provolone che mi vuole menare!

Non c'è nessuna guardia... difenditi!

E come mi difendo? Io sono disarmato!

Procurati un bastone!

Ti pare facile!

PULCINELLA SI RIVOLGE AL PUBBLICO

Uagliò... tenete na mazzarella? Un cannone? Un carrarmato, pure piccerillo?

PULCINELLA AFFERRA IL BASTONE DI LAMPA DARIO MA PRENDE UN COLPO E CADE

Mannaggia la morte mbriaca! M'ha scassato a capa! Sono moruto!

PULCINELLA SI FINGE MORTO

Hei Pulcinella... non fare il fesso!... Svegliati!

Curre curre cavalluccio... tu me pari proprio nu ciuccio... tengo suonno non ci sento se vulite vi accontento ma lasciatemi dormire... tengo suonno e che vulite? Ma che è sta nuvità? Stongo cca o stongo la? Sento freddo sto n'fuocato, tengo suonno, sto scetato:

UN COLPO E MUORE

E' morto... l'ho seccato al primo colpo... sono troppo forte! Adesso lo pijo e lo porto davanti a Teresina e le dico: eccolo qua il tuo spasimante, credevo che volevi bene solo a me! Addio!

POSA IL BASTONE

Mi hai fatto uccidere un uomo per il tuo amore... Teresina Teresina che mi hai dato così stretta e cu l'occhio cristallino tu m'hai preso con l'uncino!... Aro sta il bastone?

NEL FRATTEMPO PULCINELLA CONTINUA A FINGERSI MORTO E MENTRE LAMPA DARIO PARLA SI IMPOSSESSA DEL SUO BASTONE. TUTTE LE VOLTE CHE LAMPA DARIO SI VOLTA VERSO DI LUI PULCINELLA SI FINGE MORTO. ALLA FINE VIENE SCOPERTO E COMINCIA A BASTONARE LAMPA DARIO SULLA TESTA

Ti credevi che ero morto? E invece guarda come sono vivo!

Aahhiii ahi che dolore!

Che sapore!

Basta! Mi vuoi mandare all'ospedale?

No no! Ti voglio mandare al cimitero!

Oddio... muoio!

E muori, muori che ti fa bene!

PULCINELLA SI RIVOLGE AL PUBBLICO

Ecco qua: s'è smorzato il lampadario! Ho fatto bene secondo voi a riempirlo di mazzate?

Adesso tutti insieme aiutatemi a chiamare la mia fidanzata...
Teresinaaaa! Teresina!...

4 COLPI

Ma qua non risponde nessuno. Chiamiamo ancora... forse starà dormendo...

Teresina ama chi t'ama e rispondi a chi ti chiama!

LA MORTE SI AFFACCIA E SUBITO SI NASCONDE NELLA FINESTRELLA
DI SINISTRA

Teresina!

Che c'è pulcino?

Teresi affacciate ca te voglio purta na bella serenata

Canta canta Pulicinello mio che a me me piace tanto de senti la vucella toia...

E allora va bene! Affacciate ao barcò... pèrepò ppò pppò

LA MORTE LO COLPISCE

Pèrepò ppò ppò

Che c'è pulcino?

Tu devi stare calma quando io canto ppò ppò!

No lo sai che è pulcino? Che sto mangiando i bruscolini e getto le scorze giù...

All'anema dei bruscolini Teresina mia!

CANTA DI NUOVO E DI NUOVO VIENE COLPITO

QUESTO PER TRE VOLTE

Adesso basta, mo me ne vado e non canto più... sì! Adesso me ne vado e non canto più!

LA MORTE ENTRA E SI BUTTA A TERRA

Adesso me ne vado e n...

Ma? Vuo vedere che questo è lo scopatore?

Sciupatore... sciupatore... spazzino... oe munnezza!

LA MORTE SI GIRA E URLA

Uh mamma mia quanto sei brutta! Ue ue ma tu si a muort! U mamma mia bella che paura che tengo! E che agg fatt io di male?

Vattenne brutta bestiaccia... oddio oddio muoio...

Pulcino... perché tiene tanta paura? Io nun t'agg fatt ancora niente e tu già si

morto? Forza e coraggio!

Ma io nun vojo murì!

La vita e la muorte Pulicene sono na cosa sola... come so na cosa sola o fiume e o mare!

Ma che va ricenn? A morte nun tiene creanza... e tu te mietti a fare filosofia mo?

Pulcinè... per morire bene devi vivere bene!

Ma io nun vojo murì!

Agg capito Pulicene... tu non vuò morì! E allor tu... agg a credere ai sogni...
Perchè solo lì c'è sta u purtone dell'eternità!

LA MORTE DA' IL BASTONE A PULCINELLA

E mo che fa? Mi dai il bastone in mano? Vuoi le mazzate? Allora ti sistemo io...
Mettiti qua!

PULCINELLA TRASCINA LA MORTE AL CENTRO E COLPISCE MENTRE
LEI OGNI VOLTA SI SPOSTA

Io ne tengo tanti de sogni... e quanno duormo e quanno sto scetato!

LA MORTE RIDE E BATTE LE MANI

Le vuoi le mazzate dietro la testa?

LA MORTE ANNUISCE

Le vuoi piano piano o forte forte? Le vuole forte forte!

4 COLPI SULLA RIBALTA

E uno e due e tre...

LA MORTE GLI TOGLIE IL BASTONE E LO COLPISCE

Aiuto aiuto mamma mia....

COME PRIMA LA MORTE GLI CONSEGNA DI NUOVO IL BASTONE

Un'altra volta!
Miettete ca...

PULCINELLA COLPISCE MA LA MORTE SI SPOSTA E BALLA RIDENDO

Me cogli o nun me cogli so figlio de casaduoglio i maccaruni co l'aglio e l'uoglio!

Canta: avete visto? È proprio vero che quando si mangia si contratta con la morte

LA MORTE CONSEGNA IL BASTONE E SI STENDE INVITANDO
PULCINELLA A COLPIRE

TESTATA DELLA MORTE CHE ESCE FUORI DALLA TASCA (APERTURA
ANTERIORE DEL TEATRINO)

Vieni su... esci dall'a sotto! La morte è una sfaccimma! Non guarda in faccia a
nessuno!

RIAPPARE DI SPALLE E LO COLPISCE

Vedi Pulcinè... e vedete voi altri, la legge la potete pure imbrogliare ma la morte
no!... attenzione... voi con la morte ci potete scherzare, ci potete giocare e lei ci sta
e le piace pure. Guai, però se la offendete o la sfidate... allora nessuno vi salva,
quella vi cerca e si vendica...

GIOCO DI SPARIZIONE DELLA MORTE MENTRE PULCINELLA SI VOLTA

Policenè... sto vicino a te...
Arove stai? Staje vicino aro?

Pulcinella ma tu me vuò bbene?

Certo che te voglio bene... e allora?

E avotate a parte mia!... avanti colpiscimi...

Siamo sicuri?

LA MORTE ANNUISCE E PULCINELLA COLPISCE

Se ne è andata! Amici miei... la sorte è come uno se la fa!
Il mondo è una cuccagna ognuno se lo sa! Lo lupo se lo magna chi pecora se fa!
Pulcinella cetriolo ha sconfitto pure la morte... un applauso! E adesso essendo
libero me ne vado pure a spusare!

Teresina Teresina... l'uomo è miseria senza la donna... ama chi t'ama e rispondi a
chi ti chiama!...

Teresina Teresina!

ENTRA IN SCENA TERESINA

Chi è chi è?

Sono io, sono Pulcinella!

Oh che buon vento ti porta da questi parti?

E' vento di levante che mi ha gonfiato le vele per venire a vedere te pimpinella bella!

Ad ogni poeta manca un verso... Pulcinella è fuoco Teresina è stoppa e o diavolo l'accocca...

Amore!

Tesoro!

Carro!

Carriola!

Eccomi qua!

Pesce fritto e baccalà!

Ma Pulcinella... ma cosa è successo al poro Lampa Dario?
L'ho incontrato che è mezzo morto!

Adesso le mezzo morto, ma prima era mezzo vivo.

Non ci vedo mica chiaro...

Allora devi essere cecata... mettiti gli occhiali!

Ma non fare lo spiritoso! Se arrivano le guardie ti portano al fresco...

Ue e che mi hanno preso per un cocomero?

Ma no, volevo dire che ti portano in prigione.

Uuu ma come sono sfortunato... adesso che ti ho trovato...

Ma dai calmati... che ti porto una buona notizia!

E qual'è qual'è qual'è?

Ho parlato con papà.

E che ha detto che ha detto che ha detto?

Papà ha parlato con mamma...

E che hanno detto che hanno detto che hanno detto?

Mamma ha parlato...

Con zizi... ma che hanno detto?

Sono contenti che noi ci sposiamo! Hanno già preparato una casa per noi! Vedessi com'è bella!

Uuuu... tengo pure la casa! E com'è com'è com'è?

La camera da letto è tutta di noce, la sala da pranzo è tutta di castagno... e la cucina...

È tutta di fichi secchi!

Ma non scherzare! Non sei contento che ci sposiamo?

Come no? sono contento sono felice... ma il pubblico che dice?

Mi vorrà perdonare?

Se mi perdona questa bella gente vi ringrazia Pulcinella!

Noi vi salutiamo con questa bella tarantella. Vieni Teresina mettiti sotto al mio braccio

E dammi un bacio. Nguacchiete nguacchiete nguacchiete!

Balliamo, vieni. Scaccia via la malinconia e vivi con allegria!

Per tutti sono un principe per tutti un gran signore... solo per il mio pubblico fedele servitore!

Arrivederci a tutti!

(APPLAUSI SCROSCIANTI)